

# VIVA

inizia una nuova  
avventura: la  
pubblicazione  
del **MANNO!**

Il bollettino interno informativo di **VIVANT**

Anno 4 Numero 18 gennaio 1998

**VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari**

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397  
senza fini di lucro

c.c. bancario VIVANT n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)  
Sede Sociale Via Assietta 23 10128 Torino tel. 011-5623489 fax 011-5613465

## Editoriale del Presidente

*Da tempo si parlava del progetto riguardante la pubblicazione del Manno, progetto sul quale già altri Enti, anche più qualificati della nostra Associazione, si sono cimentati, ahimè senza raggiungere lo scopo. Ora siamo noi, con la dose di incoscienza che ci contraddistingue, ma che ci ha premesso di realizzare non poche cose, a provarci, confortati in questo da diversi segnali positivi già ricevuti. Invitiamo pertanto i Soci a "prenotarsi", al fine di poter avere un'idea dell'interesse che l'iniziativa può suscitare; naturalmente e come sempre attendiamo anche osservazioni, critiche, suggerimenti, supporti.....*

Fabrizio Antonielli d'Oulx

Il **GRUPPO GIOVANI** di **VIVANT** prosegue nel censimento telefonico degli

oggetti per le varie mostre  
(vedere inserto)

## ESISTE UN CONSESSO EUROPEO DELLA NOBILTÀ ?

Introduzione al tema di  
Gustavo di Gropello

Forse il titolo di questa chiacchierata è improprio; meglio sarebbe stato parlare di tutela della nobiltà in Europa. Dal 1959, infatti, alcune associazioni nobiliari europee si sono costituite in un comitato permanente per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni nobiliari (il 40 % delle nazioni europee in qualche modo riconosce il valore di queste tradizioni) dando vita alla CILANE, che ha sede permanente a Parigi presso l'associazione francese. Si riunisce 2 volte all'anno e ne

fanno parte non singole persone, ma le associazioni rappresentanti i singoli paesi. E' ammessa una sola associazione per paese, al fine di evitare il pullulare di tanti sodalizi nobiliari più o meno credibili.

Il Corpo della Nobiltà Italiana (CNI) è l'unica associazione italiana riconosciuta dalla CILANE sin dal 1959; nacque sul modello della Consulta Araldica del Regno d'Italia.

Gustavo di Gropello è il delegato del CNI presso la CILANE, di cui è stato anche per anni il coordinatore.

Qual è lo scopo della CILANE, il cui nome completo è Commission d'Information et de Liaison des Associations Nobles d'Europe?

Lo scopo è quello di cercare di garantire una giusta percezione e tutela dei valori della nobiltà; un esempio potrebbe essere il problema della "deregulation" dei cognomi, tendenza che si va affermando in molti paesi europei e che vuole che ogni coppia sia libera di usare e di trasmettere ai figli il cognome

del padre o quello della madre, creando delle grandissime confusioni.

Il miglior esempio degli scopi può essere dato dall'ordine del giorno dell'ultima riunione tenutasi all'Aia:

- il Prossimo Congresso Generale, con invito a tutti i soci delle diverse Associazioni nazionali. I Congressi si tengono ogni 4 anni. L'ultimo si è tenuto a Bruges, con la partecipazione dei Principi della Casa Reale Belga;

- organigramma degli incarichi interni, che prevedono gli esperti in diritto nobiliare, in diritto di famiglia dei vari paesi europei, in storia della nobiltà europea, ecc.;

- ammissione di nuovi membri, con l'esame delle associazioni candidate che debbono avere determinati requisiti. Si tratta di un procedimento lungo e pignolo, che è difficile perché svolto solo sulla scorta di documenti e che richiede rigore e nello stesso tempo flessibilità per le diverse realtà dei vari paesi. In questo periodo sono sotto esame le associazioni di Malta, Irlanda e Georgia. Quest'ultima che, come è facile immaginare, presenta non pochi problemi, ha come tutori i "Russi bianchi", cioè l'"Union de la Noblesse Russe" costituita a Parigi da emigrati russi negli anni '20;

- trasmissione dei nomi di famiglia nei vari Stati a fronte della "deregulation" in atto. Quale strumento si può adottare per non fare errori di identificazione?

- falsa nobiltà e falsi titoli nobiliari. La nascita e l'interesse per questo tipo di falsi è senz'altro positivo,

perché dimostra il permanere di un interesse verso la nobiltà e quindi un riconoscerne i valori. CILANE è un luogo deputato all'informativa reciproca su questo problema.

Ad esempio il "College of Arms", che dal '400 a Londra registra anche gli stemmi degli stranieri, più volte si è rivolto alla CILANE per avere conferma circa la correttezza di alcune richieste di registrazione avanzate;

- attività assistenziali in favore dei "poveri vergognosi", cioè dei nobili in miseria che però nulla chiedono per dignità;

- attività dei giovani. La CILANE ha un gruppo di giovani, con un coordinatore, che organizza vari incontri, gite, balli, attività culturali. E' un'occasione per incontri molto

simpatici, dai quali sono nati anche dei matrimoni...;

- tutela delle prerogative del ceto. E' un campo molto difficile: caso tipico ed interessante è la Svezia, che ha un Parlamento della Nobiltà al quale, dal 1865, sono riconosciuti dalla Corona alcuni privilegi. La sede del Parlamento della Nobiltà è un

palazzo in proprietà esclusiva del '600, con gli stemmi delle famiglie che si sono succedute. Il Parlamento possiede inoltre delle terre con migliaia di ettari di boschi, e soprattutto ha ancora il potere di imposizione fiscale per cui le famiglie nobili possono pagare le tasse attraverso il Parlamento che ha diritto a trattenerne una quota. Si tratta di un ricordo storico di un potere politico che non c'è più.

Solo nel prossimo numero del bollettino, per mancanza di spazio, verrà pubblicata la tabella che presenta un'indagine svolta da Gustavo di Gropello per la CILANE circa il trattamento che i titoli nobiliari ed i cognomi nobili hanno nei vari paesi europei.

dagli appunti di Fabrizio Antonielli d'Oulx

**IL PALAZZO  
DELLA  
NOBILTÀ DI  
HELSINKI**

Introduzione al tema di  
Sandro Rosboch

Solo una breve comunicazione sul "Palazzo della Nobiltà", un edificio scoperto per caso in occasione di un mio viaggio a Helsinki durante un viaggio turistico.

Si trova nella parte antica della città, dietro la Cattedrale di San Giovanni (protestante). Fu costruito negli anni 1856 - 62 su un terreno comprato dalla nobiltà, nello stile neogotico dell'architetto svedese G.T. Chiewitz ed è attualmente pienamente funzionante. Le decorazioni interne sono della stessa epoca; vi è un salone di 430 mq. con gli stemmi di 357 famiglie nobili finlandesi (oggi sono 149), per la triennale "Dieta della Nobiltà" e che viene anche affittato per manifestazioni culturali.

Al piano terreno vi sono gli uffici della Soprintendenza alle Antichità e gli uffici del "Centro della Nobiltà" che raccoglie tutta la documentazione storica e gli archivi, edita interessanti pubblicazioni, tiene contatti con altre associazioni nobiliari di altri paesi, si occupa di beneficenza, ecc..

Ai visitatori è riservata un'ottima accoglienza.

La Finlandia, nasce come stato nel 1919, essendo stata prima una provincia della Svezia sino al 1809 e poi della Russia di cui era il Granducato di Finlandia. Naturalmente vi è una massiccia presenza russa; la cattedrale è cattolica ortodossa. La nobiltà era commista con quella svedese, pur avendo mantenuto il diritto a nominare dei rappresentanti nella Dieta ed avendo goduto

di particolari esenzioni fiscali. Sotto i Russi nacque una associazione dei cavalieri che si governa con la Dieta triennale e che nomina il Consiglio dell'Ordine dei Cavalieri.

L'indirizzo del Palazzo della Nobiltà di Helsinki è:

Riddarhuset

Riddaregatan 1

SF-00170 HELSINGFORS

Finlandia

dagli appunti di Fabrizio Antonielli d'Oulx

Chi conosce l'esistenza in Torino del

**"Centro Salesiano  
Documentazione  
Storica e  
Popolare  
Mariana"?**

Si trova sotto la basilica di Maria Ausiliatrice e vanta la maggior collezione al mondo di immagini della Madonna.

In occasione della Sindone la curatrice, **Laura Borello**, autrice di diverse pubblicazioni, sta organizzando una mostra sulla S. Sindone, sulla Veronica e sugli strumenti della passione di Cristo.

Chi avesse del materiale al riguardo (immagini, stampe, raffigurazioni varie, ecc.) può contribuire ad arricchire una iniziativa poco nota, ma di grande valore.

Stiamo valutando di organizzare una visita ancor prima dell'apertura ufficiale.

Il telefono del Centro è

**5224254**

**Il nostro Socio, dr.  
Francesco Malaguzzi,  
conta sulla collaborazione**

**di tutti per incrementare  
l'inventario dell'armoriale  
piemontese sulle legature.  
Chi avesse da segnalarne è  
pregato di farlo in  
segreteria.**

## STATUTO

### art. 2 Propositi e scopi

L'Associazione ritiene che il ruolo della nobiltà non debba considerarsi esaurito e che questa possa, oggi, nella complessiva crisi di valori che coinvolge la società contemporanea, rivestire un ruolo specifico e non facilmente sostituibile, ricollegandosi idealmente alla grande operosità dei ceti dirigenti passati.

A tal fine l'Associazione intende svolgere una duplice azione, rivolta verso l'interno del mondo aristocratico per riaggregarlo nei valori comuni e verso l'esterno, con l'intento di far conoscere il positivo ruolo della nobiltà.

Per raggiungere i propositi esposti, l'Associazione si prefigge di:

- promuovere l'unione di tutti coloro che condividano i valori della tradizione;
- studiare e far conoscere la materia nobiliare;
- stabilire collegamenti con associazioni storiche, culturali, nobiliari ed araldiche;
- promuovere iniziative che permettano di riscoprire il ruolo avuto dalla nobiltà nei secoli;
- curare la pubblicazione di libri, riviste e saggi;
- fornire un supporto storico, giuridico ed araldico ad Enti e privati, in particolare per eventuali pubblicazioni;
- favorire la consultazione degli archivi familiari.

### art. 5 Criteri di ammissione dei soci

(estratto)

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.

Tale domanda dovrà essere controfirmata da almeno due soci membri del Consiglio Direttivo.

Il prossimo incontro sarà

**giovedì 26  
febbraio**

**alle ore 18.00**

Saremo ospiti della

**Scuola di**

**Applicazione**

Palazzo dell'Arsenale

Via Arsenale 22

S.E. Generale di Corpo  
d'Armata, marchese

**Bonifazio**

**d'Incisa di**

**Camerana**

parlerà, nell'ambito dei  
giovedì culturali della  
Scuola d'Applicazione,  
su

**“Le tradizioni  
militari del  
vecchio**

**Piemonte”**

Tutti i soci dovrebbero  
ricevere l'invito  
direttamente dalla  
Scuola di Applicazione:  
se non arrivasse  
rivolgersi in Segreteria

L'incontro di **marzo** è  
fissato per il giorno

**lunedì 30**

**alle ore 21.15**

Saremo ospiti del

**Museo di  
Sindonologia**

Seguiranno i dettagli  
organizzativi

L'Associazione ha superato i  
70 soci regolarmente iscritti.

Abbiamo l'intenzione di  
pubblicare un

**annuario dei soci**

destinato *in teoria* solo  
all'interno della Associazione.

Anche in funzione della legge  
sulla privacy n. 675/96, si invita  
chi non volesse comparirvi ad  
avvisare la segreteria;  
altrimenti varrà la regola del  
silenzio-assenso. Grazie.

Abbiamo avviato le pratiche  
per divenire una **ONLUS**  
che tra l'altro permette di  
ricevere da **persone fisiche**  
**donazioni** sino a £.

4.000.000 detraibili dal 740  
come oneri deducibili e di  
ricevere da **imprese**

**donazioni** anch'esse  
deducibili sino a £. 4.000.000  
o sino al 2% del reddito di  
impresa dichiarato.

Il tutto dovrebbe facilitare il  
finanziamento delle nostre  
iniziative!

Grafici della Armando Testa  
s.p.a. stanno studiando una  
nuova veste della  
presentazione  
dell'Associazione con relativa  
scheda di adesione.

Il “Progetto MANNO”  
procede: hanno dimostrato  
interesse per il finanziamento  
dell'iniziativa la Fondazione  
Cassa di Risparmio di Torino  
grazie al prof. Andrea Comba  
e la Regione Valle d'Aosta.

Ricordiamo che il

**GRUPPO GIOVANI**

è impegnato nel censimento  
telefonico di:

- oggetti e fotografie  
riguardanti Reali in  
montagna per la mostra  
“Picchi, piccozze &  
Altezze Reali”;
- poemetti, poesie ecc., da  
fornire in fotocopia;
- dagherrotipi;
- ritratti del Gonin e di altri  
pittori coevi

Per quanto riguarda la  
**MOSTRA DI OGGETTI  
ARALDICI**

prevista in settembre  
**all'Archivio di Stato**  
e che vede comunque il

**GRUPPO GIOVANI**

impegnato in un primo  
censimento telefonico, le tre  
Associazioni

“Associazione Dimore  
Storiche Italiane -  
ADSI”

“Società Italiana di  
Studi Araldici - SISA”,  
**VIVANT**

hanno deciso di operare  
congiuntamente